



## NATALE 2024

# La vera gioia e il vero Amore!

«Non temete! Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutti: oggi vi è nato un Salvatore, che è il Messia, il Signore» (Luca 2,10-11). Ed è una vera gioia che viene dal Messia, il *Kýrios*! È la confessione di fede. Solo da Lui può venire la vera gioia. Trattandosi del Signore che è Dio, «oggi è nato» potrebbe suonare solo una metafora, ma il testo evangelico non è di questo avviso. Esso ci dà il segno che è una nascita da prendere in tutto il suo senso reale, storico: «Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia» (Luca 2,12). E poco prima il testo aveva specificato il compimento dei giorni del parto della Vergine: «E avvenne che...».

Il segno: un bambino, che è «Salvatore» e «Signore», adagiato in una mangiatoia! Tale è la strada perenne, adatta alle nostre categorie, con cui Dio interviene per operare la salvezza, ovvero per manifestare «il suo amore in questa umanità». Anche l'apostolo Paolo proclama la croce «scandalo» per i giudei, cioè per ogni dimensione religiosa, e «follia» per le filosofie umane, mentre invece essa non lo è mai per chi è povero e si apre all'amore. La strada perenne è la Sapienza di Dio. Così è del bambino depresso nella mangiatoia, segno di salvezza, che sarà poi il medesimo che regna dalla croce. Coincidenza misteriosa tra natività e morte, tra mangiatoia e sepolcro, tra incarnazione e risurrezione!

Questa Sapienza è la messa in discussione delle sicurezze umane, di qualunque tipo esse siano, perché non possono mai dare la vera salvezza, la liberazione, la vita oltre la morte. Anzi, nella storia del peccato siffatte garanzie umane sono troppe volte legate all'egoismo, allo sfruttamento dell'altro, alla strumentalizzazione del fratello... A questo punto ben venga il dono di Dio, il bambino Salvatore e Signore, che metta in discussione la nostra vita in vista della conversione.

«Troverete un bambino avvolto in fasce». Qual è il significato profondo del segno di Dio che si fa uno di noi, accettando le leggi della nascita, della morte e del divenire? Dio si coinvolge nella storia umana attraverso un'economia meravigliosa dell'Amore. Dinanzi a Dio che si fa bambino siamo provocati a capire che è solo Lui, Dio, a operare e che è solo Lui a donarsi con una legge al fuori di qualsiasi paradigma di questo universo. Il suo universo ci rimane sconosciuto!

Se il bambino è «Salvatore e Signore», è segno che Dio davvero è venuto a visitarci! Come potrebbe, infatti, un bambino esercitare la salvezza, essere il *Kýrios* di tutta la creazione? È chiaro che il Signore salva come vuole, ma è anche vero che, entrando nel mondo, ha detto: *Io vengo, o Padre, per fare la tua volontà* (cf. *Ebrei 10,5-7*). Mentre dinanzi a questo Bambino-Salvatore siamo provocati a riscoprire l'iniziativa gratuita dell'amore di Dio che si dona, la signoria del Bambino sta anche a dirci che Dio opera la salvezza percorrendo in modo originale la storia umana: «E questo vi servirà da segno: troverete un bambino».

La vita umana esige questa visita-abitazione permanente di Dio per poter essere salvata dal male e dal peccato. Il che significa: entrare in sintonia con Dio e scorgere nell'altro – in ogni altro – un fratello o una sorella. Se Dio abita nell'umano, significa che bisognerà ormai cercarlo lì!

Ma per capire questa meravigliosa "incarnazione", bisogna essere *luminosi* e insieme *semplici* come un bambino. Torna alla mente il richiamo evangelico sulla misura e il modo della "nascita" del credente: «Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Matteo 18,3); ovvero, se non diventerete disponibili all'Amore, secondo la misura di Dio, non capirete! Qui comprendiamo che la nascita di Cristo nella grotta, come la morte sulla croce, ci svelano il mistero della povertà e dell'abbassamento di Dio



Milano, Duomo: Natività (vetrata, XVI sec., particolare)

per noi, come l'Apostolo ce lo descrive nell'inno della *Lettera ai Filippesi*: «Egli svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo e diventando simile agli umani [...]. Umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte, ma a una morte in croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome» (2,7-9). Dinanzi a questa donazione suprema, siamo tutti posti sotto giudizio, perché i nostri rapporti non sono ispirati a questo amore. Ricontriamo invece le radici della divisione, quell'incapacità radicale a condurre avanti il dialogo dell'amore fraterno.

L'Incarnazione del Verbo di Dio rimane soltanto, carissimi amici, una verità teorica se noi non ci lasciamo attrarre dall'amore di Dio, perché quest'amore sia sempre più riaffermato come l'unica e suprema legge della convivenza umana. È davvero così: «Tutto quello che avrete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Matteo 25,40).

Tale è la lezione luminosa che si diparte dal Bambino da noi adorato come il *Kýrios*, depresso in una mangiatoia. E felice sarà chi è in grado di accogliere questa voce in questo Anno giubilare 2025!

monsignor Gianantonio Borgonovo  
Arciprete

# Giubileo ordinario dell'anno 2025 "Pellegrini di speranza"

29 Dicembre 2024 - 28 Dicembre 2025

Con l'apertura della Porta santa nella basilica di San Pietro in Vaticano, martedì 24 dicembre 2024, Papa Francesco darà inizio solennemente al Giubileo ordinario dell'anno 2025, che si concluderà il 6 gennaio 2026. Il Santo Padre ha disposto che, nelle Chiese particolari, il Giubileo si apra domenica 29 dicembre 2024 con la celebrazione presieduta dai Vescovi diocesani, per concludersi domenica 28 dicembre 2025. Pubblichiamo alcuni passaggi della Bolla di indizione del Giubileo «Spes non confundit».

«"La speranza non delude" (Romani 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. [...] Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, "porta" di salvezza (cf. Giovanni 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale "nostra speranza" (1Timoteo 1,1).

[...] La speranza, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: "Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita" (Romani 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita.

[...] Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei 'segni dei tempi' che il Signore ci offre. [...] È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.

[...] Il Giubileo, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza [...].

Lasciamoci [...] attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano.



Possa la nostra vita dire loro: "Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore" (Salmo 27,14).

Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri».

Papa Francesco

«L'anno del Giubileo offre l'occasione provvidenziale per sperimentare che il fastidio, la noia, lo scoraggiamento, la scarsa stima di sé che il peccato insinua in noi non si riducono a sospirare una liberazione, a dire 'basta!', ma ci chiamano a metterci in cammino come *pellegrini di speranza* per ottenere il perdono e la bellezza, la gioia della vita di Dio in noi.

Per reagire al rischio della banalità, per dissolvere le nebbie della confusione, per essere sinceri nel confronto con il Signore ed evitare di giustificare tutto quello che si fa non basta considerare i pericoli dell'ostinazione nel male, l'oppressione dell'irrimediabile. Lo sguardo rivolto al Signore crocifisso, l'ascolto della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa ispirano la coscienza del peccato e la verità del pentimento» (monsignor MARIO DELPINI, *Proposta pastorale per l'anno 2024-2025*).

## CHIESE GIUBILARI

**Chiesa Cattedrale (Duomo di Milano)**  
*Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani*

### Zona Pastorale 1 - Milano

Basilica di Sant'Ambrogio  
Santuario Santa Maria dei Miracoli  
presso San Celso

Durante il Giubileo, il dono dell'Indulgenza è un'esperienza della misericordia di Dio, mediante il *Sacramento della Riconciliazione* e la *partecipazione all'Eucaristia*.

Per vivere e ottenere l'Indulgenza nell'Anno Santo, ogni fedele è chiamato a compiere un *pellegrinaggio* alla Chiesa Cattedrale o alle altre Chiese giubilari, accompagnandolo con la *partecipazione a una celebrazione*, la recita della *Professione di fede*, la *preghiera* per il Papa e secondo le sue intenzioni, e un concreto *gesto di carità* verso chi è nel bisogno e nella prova.

# Il calendario delle celebrazioni

## DOMENICA 22 DICEMBRE

### Domenica della Incarnazione del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 12.30 Eucaristia in lingua friulana
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

## GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

### Festa di santo Stefano, primo martire

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

## DOMENICA 29 DICEMBRE

### Domenica nell'Ottava del Natale

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 10.00 partenza dalla Basilica di Santo Stefano Maggiore (Piazza Santo Stefano), Processione verso il Duomo e Pontificale presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo per l'Apertura in Diocesi del Giubileo ordinario dell'anno 2025
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

## MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 9.30 e 17.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e *Te Deum* di fine anno

## MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2025

### Solennità dell'Ottava del Natale

#### Giornata mondiale della Pace

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 16.30 Vespri e canto del *Veni Creator*
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese Cristiane di Milano

## DOMENICA 12 GENNAIO

### Festa del Battesimo del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

## DAL 18 AL 25 GENNAIO

### Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

## DOMENICA 5 GENNAIO

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

Sono sospesi i Vespri delle ore 16.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia dell'Epifania

## LUNEDÌ 6 GENNAIO - Solennità dell'Epifania del Signore

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 9.30 - 17.30 - 22.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare della vigilia
  - ore 22.30 Veglia di Natale ed Eucaristia nella notte presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 21.30

## MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE - Solennità del Natale del Signore

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## DOMENICA 19 GENNAIO

- ore 16.30 Vespri e Processione eucaristica

## DOMENICA 26 GENNAIO

### Festa della Santa Famiglia

## VENERDÌ 31 GENNAIO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella memoria del beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo

## SABATO 1 FEBBRAIO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Benedizione delle candele, Processione con l'icona della *Madonna dell'Ídea* ed Eucaristia presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione della *Giornata Mondiale della Vita Consacrata*

## DOMENICA 2 FEBBRAIO

### Festa della Presentazione del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

## MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO

- ore 19.30 Eucaristia con il Movimento

*Comunione e Liberazione*

presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

Apertura del Duomo ore 18.30

## SABATO 15 FEBBRAIO

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 10.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione del *Giubileo dei Malati e del Personale Sanitario*

## DOMENICA 16 FEBBRAIO

- ore 16.30 Vespri e Processione eucaristica

## SABATO 22 FEBBRAIO

- ore 15.00 Ordinazione episcopale di Sua Eccellenza monsignor Alberto Torriani Arcivescovo eletto della Diocesi di Crotone-Santa Severina

## SONORITÀ ORGANISTICHE

in preparazione alla celebrazione eucaristica vigiliare

Ogni sabato, ore 16.45

organista

ALESSANDRO LA CIACERA

Tutti gli appuntamenti su

[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)

Diretta streaming su *Duomo Milano TV*

## ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

8.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00

16.30 - 18.00



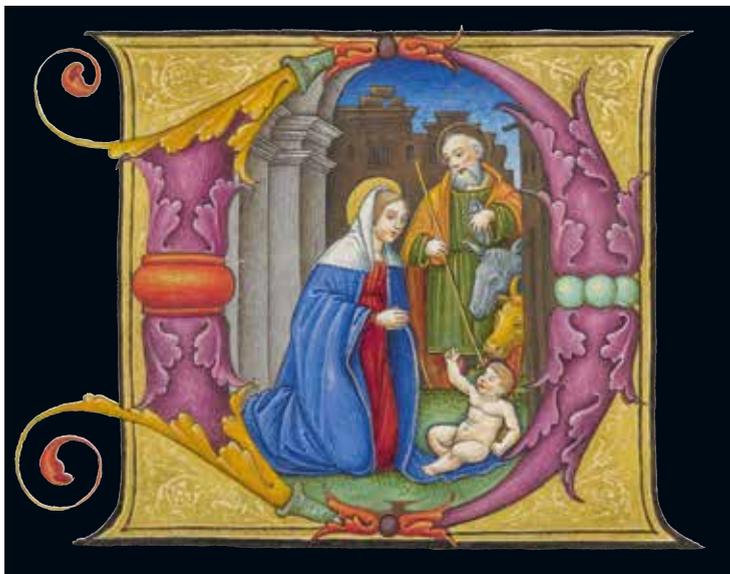
## THE LITURGY OF THE WORD LITURGIA DELLA PAROLA

Scan the QR CODE and download the festive liturgical aid in English and the musical programs of the chapter eucharistic celebrations

Inquadra il QR CODE e scarica il *sussidio liturgico festivo* in lingua inglese e i *programmi musicali* delle celebrazioni eucaristiche capitolari

[liturgy.duomomilano.it](http://liturgy.duomomilano.it)

# Il Mistero del Natale nell'Inno di sant'Ambrogio



**P**er la festa di Natale, sant'Ambrogio ha composto un Inno di alto valore poetico e dottrinale. All'interno di questa composizione si intersecano sostanzialmente due temi: la verginità di Maria e la questione dogmatica dell'identità di Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. È interessante notare che l'intera prima strofa dell'Inno è ripresa letteralmente dalle parole del Salmo 71 e solo con la seconda strofa inizia la vera e propria riflessione teologica di Ambrogio: «Ascolta, tu che guidi Israele, | tu che siedi sopra i Cherubini, | rivelati davanti a Efraim, | suscita la tua potenza e vieni! | Vieni, o Redentore dei popoli, | rivela il mistero del parto verginale; | ogni epoca stupisca: | un tale parto si addice a Dio!» Le parole testuali del Salmo riprese nella prima strofa sono – nel testo biblico – riferite al Dio della Prima Alleanza; ma il doppio «vieni», quello che conclude la prima strofa e quello che apre la seconda, lascia intendere che ora, nella Nuova Economia di salvezza, il riferimento è a Gesù Cristo: è Lui che guida l'Israele della fede e siede sui Cherubini, è Lui che viene nel mondo nascendo dalla Vergine. È importante sottolineare l'attenzione che Ambrogio riserva al Mistero del parto verginale (già in questa seconda strofa e poi in quelle successive), un interesse però "teologicamente" finalizzato. Il parto verginale, infatti, è in funzione del Mistero personale di Cristo: proprio perché nato da donna è vero uomo, ma il fatto che sia nato da una vergine lascia intendere che tuttavia non è come gli altri uomini, perché appunto un parto verginale si addice – precisa sant'Ambrogio – a Colui che è Dio. Così, infatti, continua l'Inno: «Non da seme di uomo | ma dall'azione arcaica dello Spirito | il Verbo di Dio si è fatto carne | e il frutto del grembo è germinato. | Si inturgida il grembo della vergine | ma resta intatto il sigillo della castità. | Brillano i segni della virtù: | Dio è presente nel suo tempio!» In queste due strofe Ambrogio con schiettezza e realismo tratteggia la gestazione straordinaria di Maria: come per le altre madri, anch'ella vede il proprio grembo inturgidirsi, ma ciò non è dovuto a concorso umano, bensì all'azione dello Spirito. Gli accenni altrettanto espliciti alla verginità "prima del parto", con l'affermazione della integrità fisica come segno della virtù della castità, sono anche in questo caso ricondotti al loro significato cristologico: l'eccezionalità del concepimento e della gestazione comprova che nel grembo della Vergine, come in un tempio, è presente Dio stesso!

La cosa è evidente nella prosecuzione del testo: «Avanzi dal suo talamo, | come da una reggia di castità, | il Gigante delle due nature |

così che percorra alacre la sua via. | La sua origine è dal Padre | e al Padre è il suo ritorno: | la sua corsa è fino agli inferi | il suo ritorno è al trono di Dio». Ancora una volta l'ispirazione iniziale è biblica: nel Salmo 18 (v. 6), infatti, il sole è paragonato a un gigante che esce dalle tenebre della notte come da una camera nuziale per percorrere la sua via in cielo. Ma il vero Sole è Cristo, è Lui il vero Gigante preannunziato dal Salmo; anzi è «Gigante delle due nature», quella umana e quella divina, secondo la retta fede cattolica. E tale Gigante, con la sua nascita terrena, esce dal grembo della Vergine come da un talamo di intatta purezza per compiere la sua missione. Nella seconda di queste due strofe, sempre con abilissima capacità sintetica, in quattro versi Ambrogio tratteggia inoltre l'intera "parabola" del Verbo, dalla sua origine nel seno del Padre, fino alla sua discesa agli inferi, nel Mistero della passione e morte redentrice, fino al ritorno, nella gloria, al trono stesso di Dio.

Concludiamo con l'ultima strofa dell'Inno: «Tu che sei uguale al Padre | rivestiti del trofeo della nostra carne, | corroborando le debolezze del nostro corpo | con la tua forza eterna». Di questa ultima strofa va senz'altro segnalata la professione di fede iniziale, che ritraduce la dottrina della "consustanzialità" del Figlio al Padre definita al Concilio di Nicea contro l'eresia ariana che riduceva Gesù Cristo a una creatura, per quanto eccellente. E anche in questo caso la dichiarazione dottrinale trapassa in un'invocazione che si fa preghiera, perché la potenza divina di Cristo sostenga la nostra debolezza umana.

L'attenzione di Ambrogio al parto verginale come "segno" del Mistero personale di Cristo, vero Dio e vero Uomo, si radicherà poi in maniera esplicita nella tradizione liturgica della Chiesa milanese, la cosiddetta tradizione ambrosiana. Ne abbiamo una controprova nello splendido prefazio per la Messa nel giorno di Natale, collocabile in epoca molto antica, a ridosso del tempo di Ambrogio stesso (tra il v e il vi secolo). In questo testo, ancor oggi in uso nella liturgia ambrosiana natalizia, è tratteggiato con discrezione, ma con altrettanta chiarezza, il Mistero del parto verginale di Maria da cui ci venne il Salvatore nato a Betlemme. Ne sottolineiamo i passaggi più significativi: «La beata vergine Maria, senza perdere la verginità e senza concorso d'uomo, come madre e vergine intatta ha concepito. E il suo concepimento è avvenuto senza perdere la verginità. [...] O grembo della vergine veramente santo e beato: lei che sola meritò, tra le donne, di portare nel proprio seno il Signore del mondo. Per la nostra salvezza ha dato alla luce il Cristo: gioisca dunque il mondo intero, perché Dio è venuto a noi da membra verginali». Questo testo alto-medioevale della liturgia ambrosiana eredita pienamente la prospettiva di sant'Ambrogio di legare il Mistero della nascita di Cristo, Verbo incarnato, al Mistero di Maria, che pur diventando Madre, rimane Vergine. La sempre Vergine Madre di Dio.

monsignor Marco Navoni

Inquadra il QR CODE

scarica *Il Duomo* Notizie



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:  
Missale Ambrosianum detto Vimercati (miniatura, XVI sec.)

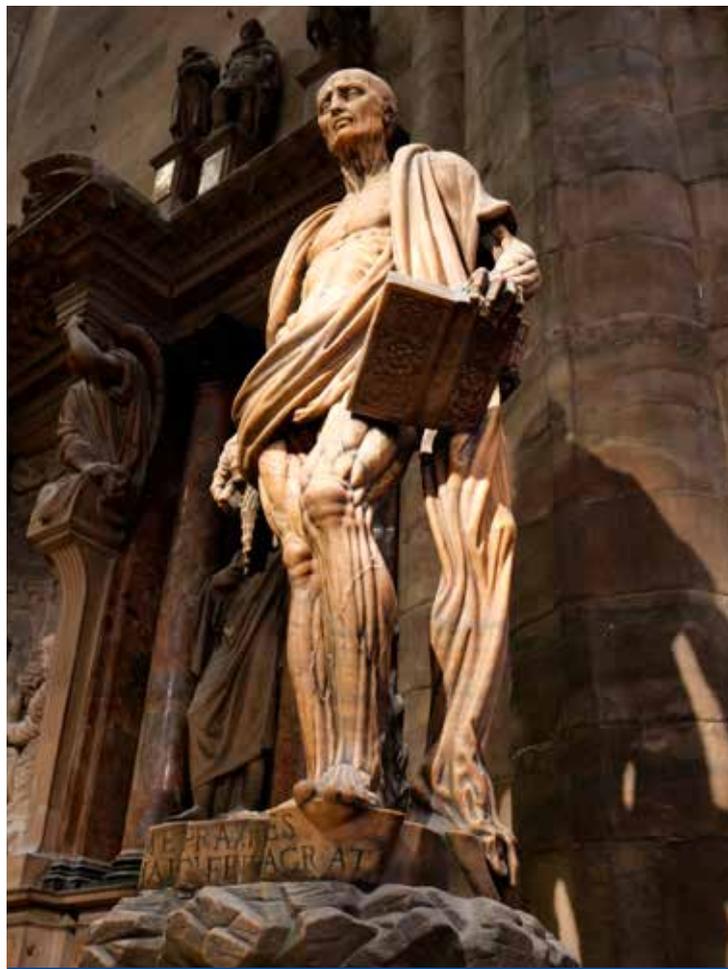
# Una nuova collocazione per la statua di *San Bartolomeo*

**I**l Duomo di Milano è conosciuto in tutto il mondo per la particolare ridondanza delle sue decorazioni scultoree: migliaia di personaggi, per lo più santi ma non solo, popolano questa Cattedrale, rendendola unica nel panorama artistico di tutti i tempi. Tra questi innumerevoli volti, poche figure però rimangono impresse nella memoria dei fedeli e dei visitatori. Una di esse è certamente la scultura di Marco d'Agrate che rappresenta *San Bartolomeo*. L'apostolo, che secondo la tradizione trovò il martirio in Armenia, scuoiato e poi decapitato, è raffigurato con la sua stessa pelle appoggiata sulle spalle, con il coltello – strumento del suo martirio – in una mano, e il Vangelo aperto tenuto nell'altra. L'Opera da sempre colpisce l'attenzione di chi la osserva per l'impressionante realismo e la precisione anatomica dei suoi dettagli. Come tante statue del Duomo, a dispetto di quanto forse molti immaginano, anche questa ha subito nel corso dei secoli numerosi spostamenti, testimoniati dalle carte dell'*Archivio della Veneranda Fabbrica*.

La scultura, realizzata presumibilmente negli anni Sessanta del Cinquecento, fu collocata all'esterno, sul fianco meridionale, affacciata allora su una stretta via che separava la Cattedrale, ancora in costruzione, dal lato del *Palazzo Reale* poi demolito per far posto all'attuale piazzetta.

Proprio la posizione in qualche modo infelice scelta inizialmente per la scultura, fa deliberare il *Capitolo della Fabbrica*, nel 1664, di spostare questa e altre tre statue ritenute «di grande valore» per portarle all'interno. Oltre al *San Bartolomeo* vengono rimosse dai finestrini meridionali una *Santa Maria Maddalena*, un *San Giovanni evangelista* e un *San Michele* di altri scultori. Dal verbale si apprende il proposito di posizionarle all'interno della Cattedrale, nei pressi della cappella di *San Giovanni Bono*, ovvero nel transetto meridionale.

Come possiamo ricostruire da diverse fonti, le statue furono però collocate in altro luogo, ovvero nel retrocoro. Nella *Descrizione di Milano* di Serviliano Lattuada del 1737 il *San Bartolomeo* risulta essere esposto, infatti, subito dopo il *Chrismon*, insieme alle altre tre statue portate all'interno nel Seicento. Probabilmente anche questa collocazione non pareva abbastanza accessibile ai già tanti ammiratori di queste straordinarie sculture, tanto che nel 1743 è testimoniata l'istanza di un'anonima «persona pia» che si offrì di sostenere le spese del trasporto delle statue di *San Bartolomeo* e di *San Michele* dal retrocoro alla già citata cappella di *San Giovanni Bono*. Tale spostamento ancora una volta non venne realizzato, come di-



Milano, Duomo: Marco d'Agrate, *San Bartolomeo* (scultura, XVI sec.)

mostrano le *Guide* della prima metà dell'Ottocento, che ancora menzionano il *San Bartolomeo* laddove lo aveva visto il Lattuada. Solo ai primi del Novecento, troviamo effettivamente la celeberrima scultura in una nuova collocazione. Le fotografie dell'epoca conservate in *Archivio* ce la mostrano, con certezza dagli anni Venti, tra l'altare della *Presentazione* e l'altare di *Sant'Agnese*, nei pressi dell'ingresso laterale del Duomo, verso l'Arcivescovado.

Maddalena Peschiera  
Elisa Mantia



Dallo scorso mese di novembre la statua di *San Bartolomeo* è stata rimossa dalla sua collocazione, per essere sottoposta a operazioni di pulitura e restauro, che dureranno circa un paio di mesi. L'intervento, reso ormai necessario dai numerosi e spessi depositi superficiali, diffusi in modo omogeneo su tutta la scultura, è realizzato dalla ditta *Magistri restauri* di Eros Zanotti, incaricata della *Veneranda Fabbrica del Duomo*. La statua risulta in buone condizioni conservative, presenta solo delle piccole mancanze sulla mano destra e sul libro che regge nella mano sinistra. La pulitura avverrà attraverso impacchi di *Nasier gel*, secondo i più moderni e meno invasivi metodi di restauro di opere lapidee. Terminato l'intervento, che interesserà anche il basamento, la statua verrà ricollocata in Duomo, ma in una nuova posizione all'inizio del retrocoro, in modo da essere comunque ancora visibile nella sua ritrovata bellezza. Nel transetto troverà collocazione una diversa scultura, il *Cristo alla colonna*, opera di Cristoforo Solari detto il *Gobbo*. L'Opera realizzata entro la fine del secondo decennio del XVI secolo probabilmente per l'altare di *San Giovanni Damasceno* e poi da lì spostata nel 1577, si trovava all'interno della *Sacrestia meridionale* fino a qualche anno fa. Recentemente ripulita, è stata oggetto di importanti studi in occasione di due esposizioni all'estero e in Italia.

Milano, Duomo: Cristoforo Solari, *Cristo alla colonna* (scultura, 1510-1520 ca.)

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

### GIORNI FERIALI

#### Da lunedì a venerdì

- **Celebrazioni eucaristiche:**  
ore 7.00 - 8.00  
8.30 (*in Cripta*) - 11.00 - 17.30
- **ore 13.15** (*in Santa Maria Annunciata*)  
dal 13 gennaio, per interventi di restauro, la celebrazione è temporaneamente trasferita presso la *Cappella feriale* del Duomo
- **ore 17.00** Recita del *Rosario*

#### Sabato

- **Celebrazioni eucaristiche:**  
ore 8.30 (*in Cripta*) - 9.30
- **ore 17.30** Eucaristia vigilare

### GIORNI FESTIVI

#### Domenica e festività

- **Celebrazioni eucaristiche:**  
ore 7.00 - 8.00 - 9.30  
11.00 (*Eucaristia capitolare*)  
12.30 - 17.30
- **ore 10.30** Lodi mattutine
- **ore 16.30** Vespri

### UFFICIO DONAZIONI VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO

numero verde 800 528 477

[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)  
[donazioni@duomomilano.it](mailto:donazioni@duomomilano.it)

- **Duomo e Pinacoteca Ambrosiana:**  
€ 34,00 (ridotto € 22,00)  
*Duomo e Area archeologica*  
*Terrazze (salita a piedi)*  
*Museo del Duomo*  
*Pinacoteca Ambrosiana*  
*Cripta San Sepolcro*  
*Pinacoteca Ambrosiana*  
*Museo del Duomo*  
chiusi il mercoledì
  - **Duomo (COMBO LIFT)**  
€ 25,00 (ridotto € 12,50)  
*Duomo e Museo del Duomo*  
*Terrazze (salita in ascensore)*
  - **Duomo (COMBO STAIRS)**  
€ 20,00 (ridotto € 10,00)  
*Duomo e Museo del Duomo*  
*Terrazze (salita a piedi)*
  - Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e scuole
  - Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
  - Portatori di handicap e accompagnatore: ingresso gratuito
- Tutti i biglietti hanno validità 3 giorni a decorrere dalla data scelta*

Biglietteria on line  
[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)

### DUOMOSHOP

*Sala delle Colonne*  
piazza Duomo, 14/a  
tel. 02.72023453

#### Orario:

- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00
- Chiusura festiva:** mercoledì 25 dicembre

### AREA ARCHEOLOGICA Battistero San Giovanni alle Fonti

#### Orario (\*):

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00  
(ultimo ingresso ore 18.10)
- Chiusura festiva:** mercoledì 25 dicembre
- Ingresso (biglietto culture pass plus):**  
- € 14,00 (ridotto: € 7,00)  
*Duomo e Area archeologica*  
*Museo del Duomo*  
*Scurolo di San Carlo* (chiuso la domenica)- Ridotto (gruppi parrocchiali) per la sola discesa al Battistero: € 1,00
- Tariffa unica (singoli e gruppi) per la sola discesa al Battistero-Area archeologica: € 3,00

*Per la visita dei gruppi è obbligatoria la prenotazione*  
[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)

### SALITA ALLE TERRAZZE

#### Orario (\*):

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00  
(ultima salita ore 17.50)
- Chiusura festiva:** mercoledì 25 dicembre
- Ingresso:**  
- Salita in ascensore: € 16,00 (ridotto € 8,00)  
- Salita a piedi: € 14,00 (ridotto € 7,00)
- Ingresso Fast-track**  
*Il servizio ha carattere stagionale*  
*Biglietti disponibili esclusivamente on line su ticket.duomomilano.it*

- Salita in ascensore: € 26,00 (ridotto € 13,00)
  - Biglietto cumulativo COMBO LIFT: € 30,00 (ridotto € 15,00)  
*Comprensivo dell'accesso all'Area archeologica e allo Scurolo*
- Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni

### PERCORSI PER BAMBINI E FAMIGLIE

*Per informazioni e prenotazioni*  
tel. 02 361691 - int. 3  
[didattica@duomomilano.it](mailto:didattica@duomomilano.it)

### I COLORI DELL'ARTE E LA LUCE DELLA FEDE

*Itinerari dedicati alle parrocchie e agli insegnanti di religione*

*Per informazioni e prenotazioni*  
tel. 02 361691 - int. 3  
[artefede@duomomilano.it](mailto:artefede@duomomilano.it)

### VISITE GUIDATE

*Per informazioni e prenotazioni*  
tel. 02.72023375  
[tour@fabbricaservizi.it](mailto:tour@fabbricaservizi.it)

### VIDEOGUIDE

#### Orario (\*):

- presso *Banco Videoguide*  
all'interno della Cattedrale
- da lunedì a venerdì: 9.00 - 17.00  
(ultimo noleggio ore 16.30)
  - sabato: 9.00 - 15.00  
(ultimo noleggio ore 14.45)
  - domenica e festività religiose: 13.00 - 15.00  
(ultimo noleggio ore 14.45)
- presso la Biglietteria *Sala delle Colonne* e la Biglietteria in facciata
- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00  
(ultimo noleggio ore 16.30)
- Non disponibili mercoledì 25 dicembre**
- Videoguida completa: € 9,00
  - Videoguida gruppi turistici: € 4,50
  - Videoguida gruppi scolastici e parrocchiali: € 3,50

### SCUROLO DI SAN CARLO

#### Accesso libero per la preghiera (\*):

- da lunedì a sabato: 8.00 - 10.00

#### Accesso visitatori (\*):

- da lunedì a venerdì: 10.00 - 17.00  
(ultimo ingresso ore 16.30)
- sabato e vigilia di festività religiose: 10.00 - 16.00 (ultimo ingresso ore 15.30)

#### Chiusura:

 domenica e festività religiose

**Ingresso per la visita:** € 3,00  
(in aggiunta al biglietto della Cattedrale)

#### Ingresso (biglietto culture pass plus):

intero: € 14,00 (ridotto: € 7,00)  
*Duomo, Scurolo, Area archeologica*  
*Museo del Duomo*

### MUSEO DEL DUOMO

**Entrata da Palazzo Reale**  
piazza Duomo, 12

**Orario (\*):** 10.00 - 19.00  
(ultimo ingresso ore 18.10)

#### Chiusura settimanale:

 mercoledì

Martedì 24 e 31 dicembre:  
apertura 10.00 - 14.00  
(ultimo ingresso ore 13.10)

#### Chiusure festive:

mercoledì 25 dicembre  
mercoledì 1 gennaio

#### Aperture straordinarie:

giovedì 26 dicembre  
lunedì 6 gennaio

#### Ingresso:

€ 10,00 (ridotto: € 5,00)  
*Comprensivo dell'accesso alla Cattedrale*

*Per la visita dei gruppi è obbligatoria la prenotazione*  
[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)

(\*): *Gli orari possono subire delle variazioni*

# Un Codice, una persona

## I Diari di Giovanni Battista Germani cerimoniere e acuto cronista del suo tempo

**G**iovanni Battista Germani (1793-1874) fu una figura di spicco nel contesto liturgico milanese dell'Ottocento, ricoprendo per quasi cinquant'anni il ruolo di *Maestro delle Sacre Cerimonie* del Duomo. Originario di Milano e proveniente da una famiglia di un certo rango, Germani si distinse nel campo liturgico pur senza mai occuparsi direttamente della cura d'anime. Il suo ministero fu, infatti, interamente a servizio della Chiesa Cattedrale, dove si occupò di dirigere e documentare le celebrazioni religiose, nonché di tramandare, attraverso i suoi scritti, eventi e prassi liturgiche.

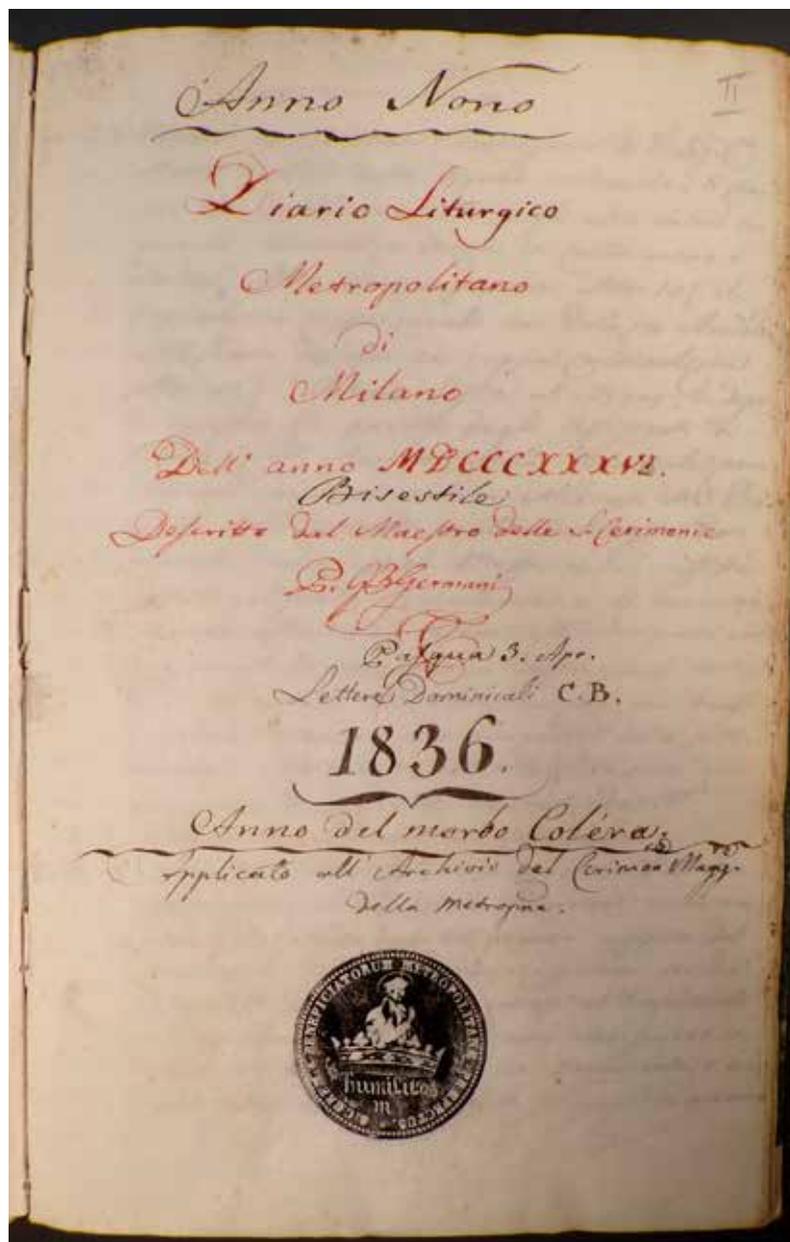
Ordinato sacerdote nel 1818, divenne nello stesso anno collaboratore dell'arcivescovo Carlo Gaetano Gaisruck, che lo nominò *Cappellano crocifero*. Grazie alla sua dedizione e capacità, nel 1828 gli fu affidato l'ufficio di *Maestro delle Cerimonie* e *Prefetto del Capitolo dei Beneficiati*, ruolo che ricoprì fino alla morte nel 1874.

La sua opera principale è rappresentata da undici volumi di *Diari* manoscritti, che coprono il periodo dal 1828 al 1873, conservati ora nel *Fondo Liturgico* presso l'*Archivio del Capitolo Metropolitano*. Germani registra, con precisione, le funzioni ordinarie e straordinarie, accompagnandole con descrizioni meticolose e, talvolta, con schemi e piantine delle stesse celebrazioni. La sua scrittura, chiara e scorrevole, non è priva di commenti personali, spesso critici nei confronti di chi non rispettava le tradizioni liturgiche da lui difese con fermezza. Fu un vero e proprio cronista, arricchendo frequentemente le sue annotazioni con dettagli, tra cui aneddoti, condizioni meteorologiche e anche osservazioni polemiche e giudizi su personaggi ecclesiastici e politici del tempo.

La sua, fu un'epoca caratterizzata da eventi religiosi e politici di grande rilievo. I *Diari* offrono quindi una testimonianza unica della vita liturgica della Cattedrale di Milano, che egli visse in modo tanto coinvolto e personale da trasmettere un quadro vivace della realtà religiosa e politica. Nelle sue pagine appaiono, infatti, eventi come l'incoronazione di Ferdinando I, la nomina di nuovi Arcivescovi, le vicende politiche legate alle *Cinque Giornate* di Milano e l'annessione della Lombardia al Regno d'Italia. Da ricordare, in particolare, il *Diario* – oggetto di recente edizione – del 1836, anno in cui anche a Milano si scatenò una violenta epidemia di colera. Nel manoscritto si trovano numerosi riferimenti al morbo per il quale il cerimoniere, tra aprile e settembre, descrisse celebrazioni specificatamente dedicate, illustrando anche la cerimonia del *Te Deum* per la sua fine.

Curò inoltre la riorganizzazione dell'*Archivio delle Sacre Cerimonie*, che aveva trovato in cattive condizioni all'inizio del proprio mandato, considerandolo come uno strumento indispensabile per il suo lavoro. Profondamente appassionato del Duomo, non tollerava che le sue bellezze artistiche subissero danneggiamenti o asportazioni. Si oppose fermamente, ad esempio, alla rimozione della decorazione della *Gloria* sopra l'altare maggiore, smantellata durante il restauro del 1832, e non nascose le proprie critiche all'apparato utilizzato per l'incoronazione di Ferdinando I nel 1838, considerandolo inadatto alla grandiosità del Duomo.

Oltre alla sua passione per l'arte, si dedicò allo studio della liturgia ambrosiana, con particolare attenzione alle memorie dei suoi predecessori, promuovendo lo stile corretto delle celebrazioni. Redasse numerosi appunti pratici, come zibaldoni e calendari, per aiutare il clero a svolgere con precisione i compiti liturgici. La sua opera contribuì a garantire l'aderen-



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:  
Giovanni Battista Germani, *Diario* (1836, particolare)

za ai principali testi normativi della tradizione ambrosiana, come il *Beroldo* e il *Cæremoniale Ambrosianum* del 1619.

La figura di monsignor Germani emerge così come quella di un uomo profondamente devoto alla sua missione, ma anche di un osservatore acuto e spesso critico degli eventi che segnarono la vita della Cattedrale e della città di Milano.

Laila Gagliano

### DUOMO MILANO TV

Il canale YouTube del Duomo - *Duomo Milano TV* (accessibile anche dal sito ufficiale [www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)) permette di seguire in diretta le principali celebrazioni feriali e festive, e con la presenza della *Cappella Musicale*; gli eventi culturali promossi dalla *Veneranda Fabbrica del Duomo* e gli appuntamenti della *Scuola della Cattedrale*.

# Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

## INGRESSO FEDELI

**Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)**

**Orario:**

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

**Accesso libero dalla facciata (porta nord)**

**Orario:**

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

## INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

**Ingresso dalla facciata (porta sud)**

**Orario:**

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

**Biglietto: € 10,00** (ridotto € 5,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e scuole

**Biglietto culture pass plus: € 14,00** (ridotto € 7,00) - domenica **€ 12,00** (ridotto € 6,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo, all'Area archeologica e allo Scurolo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e studenti fino a 26 anni

**Info Point:** tel. 02.72023375 - [info@duomomilano.it](mailto:info@duomomilano.it)

I gruppi che prevedono la visita con propria guida sono tenuti alla prenotazione presso il *call center* dedicato: 02.89919751

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita del Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - [cattedrale@duomomilano.it](mailto:cattedrale@duomomilano.it))



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano: Antifonario (miniatura, 1502)

### Il Duomo Notizie

Anno XLVIII - n. 12 dicembre 2024  
Notiziario della Cattedrale di Milano  
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano  
tel. 02.877048  
e.mail: [cattedrale@duomomilano.it](mailto:cattedrale@duomomilano.it)

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti,  
Marco Navoni, Maddalena Peschiera

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità